

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



Manifestazione Finanziaria 20 novembre 2006
II parte



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

LA SFIDA DEI CONTI PUBBLICI**«Il governo ridia agli artigiani la dignità tolta dalla manovra»***Malavasi (Cna): «La Finanziaria colpisce 4 milioni d'impres»*di **NUCCIO NATOLI**

«**V**OGLIAMO CHE, per prima cosa, ci sia restituita la nostra dignità». Si infervora il presidente degli artigiani Cna, Ivan Malavasi, se parla della Finanziaria. Che gli piaccia poco, è chiaro. Ma che non abbia digerito parecchie «altre cose» è lampante. Così la Cna (Confederazione nazionale artigiano) ha deciso di farsi sentire con una serie di «assemblee straordinarie» in alcune delle principali città italiane. Si comincia domani da Bologna, poi toccherà a Palermo, Bari, Firenze, Milano. «E speriamo che il governo capisca».

Presidente, i tagli e le tasse colpiscono tutti non solo gli artigiani.

«Non è solo questo che ci ha fatto ribollire il sangue. In campagna elettorale gli esponenti dell'attuale governo sostenevano che piccola impresa e artigianato sono la spina dorsale del Paese. Che sono il cuore pulsante dell'Italia».

Belle parole, di che si lamenta?

«In meno di sei mesi per gli stessi personaggi siamo diventati piccoli, brutti e cattivi. Ci hanno dipinto come quelli che evadono le tasse, non assumono, non si internazionalizzano. Sembra che essere imprenditori sia diventata una colpa. E' troppo».

E allora?

«Come prima cosa vogliamo che ci sia restituita la nostra dignità. E' inaccettabile che il governo si faccia condizionare e colpire».

quattro milioni di piccoli imprenditori che ogni giorno si danno da fare, oltre che per loro stessi, per questo benedetto Paese».

Però che siete tra gli evasori fiscali è innegabile.

«Premesso che gli evasori ci sono in tutte le categorie, che anche fra noi ci possono essere mele marce, perché prendersela solo con noi?»

Un orafo che guadagna meno di una maestra fa scalpore.

«Peccato che sia un'autentica bufala. La statistica è stata fatta togliendo tutte le società di capitale. Sono state prese solo le botteghe più piccole. Insomma, una vera manipolazione dei dati per fare apparire ciò che non vero. E' una cosa offensiva. Tanto più che ci sono gli studi di settore, che vanno riformati senza au-

tomatismi, ma che dal '96 a oggi hanno prodotto un bel aumento del gettito».

Quindi chi è che evade?

«L'economia sommersa contro cui, a parte le belle parole, non si fa nulla. I secondi lavori che spesso sono svolti proprio nel sommerso. Chi è a contatto con il consumatore finale. Tra questi possono esserci anche artigiani, ma è ignobile sostenere che tutti gli artigiani siano evasori».

A parte la dignità, che cosa non vi piace della Finanziaria?

«Qualcosa, per fortuna, è stata corretta: i contributi per gli apprendisti e la riduzione dei premi Inail. Ma molte altre cose non vanno. In generale, è una finanziaria «troppo tassosa». Mentre manca-

Ivan Malavasi, numero uno della Cna
(foto Ansa)

no i tagli alle spese».

Bisognava rispettare i parametri europei.

«Non contestiamo i parametri. Contestiamo che il governo abbia scelto la strada troppo facile dell'aumento a gò gò delle tasse».

Forse non c'erano strade di-

verse.

«Non è così semplice».

Allora com'è?

«Il governo si è fatto condizionare troppo dall'ala sinistra più radicale, quella più conservatrice».

Quindi è deluso dal governo?

«Chi pensava che con il centrosinistra ci sarebbe stato un governo più riformista è deluso di sicuro».

Se questo governo non vi piace perché non partecipate alla manifestazione dalla Cdl?

«Noi facciamo le nostre cose e siamo autonomi dalla politica. Ci interessano solo le cose che servono all'impresa e all'Italia».

Tradotto in politichese: auspica un governo da grande centro?

«Le formule politiche non ci interessano. Noi vorremmo solo un governo da grande buonsenso».

E questo non lo è?

«Con le nostre assemblee straordinarie speriamo di far capire a Prodi che non è mai troppo tardi».

FOCUS**Romiti: «E' grave aver fatto fibrillare il Paese»**

«**IO NON ENTRO nel merito, ma la cosa più grave della Finanziaria è quella di aver tenuto il Paese in fibrillazione».** Così Cesare Romiti a margine del meeting Confesercenti alla Bagnai (Siena). «**La gente è impaurita — ha spiegato —. Questa è la cosa più grave che ha fatto il governo».**»

Consumatori in piazza per il «Giorno bianco»

ADUSBEP, Codacons e Contribuenti.it insieme alle altre associazioni di utenti, indicano per il prossimo 22 novembre il «Giorno Bianco» di protesta e di mobilitazione per migliorare la Finanziaria e «contro le lobbies che tengono alti i prezzi e le tariffe e per sostenere le riforme proposte da Bersani e la class action immediata». Verranno messe in atto una serie di proteste che toccheranno settori specifici: dai trasporti pubblici al Fisco, dalle banche ai telefoni.

RICERCA LA CGIA DI MESTRE: SCATTI DA PRIMATO PER DIPLOMATICI, PREFETTI E MAGISTRATI. ALL'ULTIMO POSTO GLI INSEGNANTI

Nelle buste paga dei dipendenti pubblici arriveranno 3,1 miliardi in più**I NUMERI**

COMPARTO	personale	Monte retribuzioni (milioni di euro)			Retribuzione media (euro)		
		2006(*)	2007	aumento	2006(*)	2007	aumento
Enti pubblici non economici	66.343	2.371	2.439	69	35.733	36.767	1.034
Enti di ricerca	20.466	649	667	19	31.694	32.611	917
Ministeri, agenzie, presidenza	202.792	5.472	5.630	158	26.983	27.764	781
Aziende autonome	35.208	966	994	28	27.429	28.222	794
Scuola	1.130.138	29.018	29.857	840	25.676	26.419	743
Magistratura	10.765	1.149	1.182	33	106.702	109.790	3.088
Diplomatici e Preferiti	2.532	306	315	9	120.931	124.430	3.499
Agenzie fiscali	56.462	1.949	2.005	56	34.513	35.511	999
Pres. Consiglio dei Ministri	2.474	164	169	5	66.357	68.277	1.920
Corpi di polizia	324.734	11.011	11.330	319	33.909	34.890	981
Forze Armate	132.792	5.211	5.362	151	39.242	40.378	1.136
Servizio San. Naz.	718.096	25.145	25.903	758	35.016	36.072	1.056
Regioni ad Autonomie locali	686.254	16.903	17.413	510	24.631	25.374	743
Università	136.949	5.083	5.236	153	37.116	38.235	1.119
TOTALE	3.526.005	105.396	108.503	3.107	29.891	30.772	881

(*) Stime sulla base degli indici di rivalutazione dell'ARAN Fonte: elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati RGS

— VENEZIA —

PIÙ CHE TAGLIARE i costi del pubblico impiego, gli ultimi due governi sembrano aver creato delle cuciture con tanto di rinforzo a tutto il sistema. Almeno a giudicare dagli aumenti previsti nel settore, che nel 2007 comporterà un esborso complessivo di 3 miliardi 107 milioni in più rispetto al 2006. Lo afferma un'analisi della Cgia di Mestre, che fotografa l'incremento delle spese che lo Stato dovrà sostenere in seguito agli effetti dell'ultima Finanziaria redatta dal governo Berlusconi e di quella in discussione in questi giorni elaborata dal governo Prodi. Lo studio rileva infatti che «le retribuzioni degli impiegati del pubblico impiego il prossimo anno aumenteranno in media di 849 euro all'anno per gli statali e di 922 euro per i non statali».

A PESARE MAGGIORMENTE sul totale degli incrementi delle retribuzioni del pubblico impiego del 2007, rileva la ricerca, è la scuola con il suo esercito di 1.130.138 dipendenti che dai 29 miliardi e 18 milioni di retribuzioni lorde del 2006 passerà ai 29 miliardi 858 milioni, con un aumento di 840 milioni. Seguono il servizio sanitario na-

zionale (718 mila 96 addetti), assieme alle regioni e alle le autonomie locali. Ultima voce nella speciale graduatoria è la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per i 2.474 ministeriali conteggiati, la crescita delle retribuzioni lorde è di 5 milioni, che passeranno da 164 a 169 milioni. Aumenterà, invece, di 9 milioni la retribuzione lorde complessiva per i 2.532 tra diplomatici e prefetti.

E SONO PROPRIO i diplomatici e i prefetti ad aggiudicarsi il record degli incrementi della retribuzione 'pro capite', con una media di 120mila 931 euro nel 2006, che passeranno a 124mila 430 euro nel 2007. Vale a dire un aumento di circa 3.500 euro. Al secondo posto di questa speciale classifica si trova la magistratura, per i cui appartenenti il reddito medio, ora pari a 106mila 702 euro, è destinato l'anno prossimo a lievitare, sempre secondo i ricercatori della Cgia di Mestre, a 109mila 790 euro: oltre tremila euro in più di incremento medio della retribuzione.

Ultimi della lista nella lievitazione del reddito sono gli impiegati di Regioni, autonomie locali e scuola. Per costoro l'aumento medio nella retribuzione annua che scatterà nel 2007 sarà 'solo' di 743 euro.



[Home](#) [Archivio](#) [Aziende](#) [Registrati](#) [Invia notizia](#) [Argomenti](#) [Scrivici](#) [Cerca](#) [Newsletter](#) [Audio news](#)

News più lette oggi

- [Giovedì a Fiorano convegno su mobilità nel distretto ceramico](#)
- [Assopiastrelle: Quo Vadis-dove vanno le aziende che vincono?](#)
- [Stasera si riunisce il consiglio comunale di Maranello](#)
- [Maranello: due libri alla Madonna del Corso](#)
- [Proseguono le iniziative di 'Formigine per la Pace'](#)

Agenda eventi

Mar. 21 novembre 06

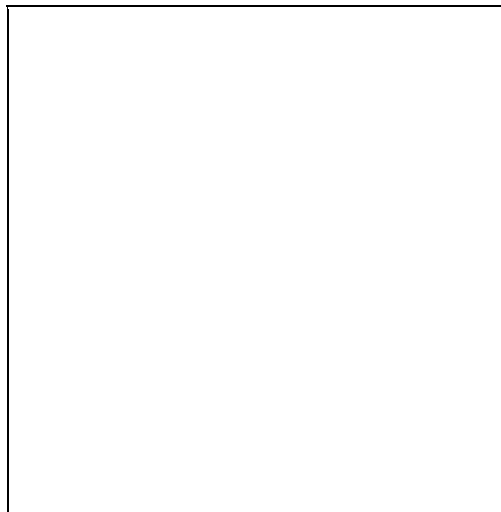
- [Al via a Fiorano le assemblee dei quartieri](#)
- [Proseguono le iniziative di 'Formigine per la Pace'](#)
- [Giovedì a Fiorano convegno su mobilità nel distretto ceramico](#)

Lun. 20 novembre 06



Finanziaria: Cna, in 1200 a Bologna

Oltre 1200 gli artigiani e i piccoli imprenditori che questa mattina hanno affollato il Teatro Manzoni di Bologna per partecipare alla manifestazione indetta dalla CNA per presentare ai parlamentari emiliano romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali, le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al Parlamento.



"Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia" è stato lo slogan dell'iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con la quale la CNA chiede di riconoscere il valore dell'artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il Senato si appresta a votare la legge finanziaria 2007, la CNA ha lanciato un nuovo appello al Governo e a tutte le forze politiche.

"Oltre 4 milioni di piccole imprese, con 13 milioni di addetti, creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita nel Paese, contribuendo per il 40% all'export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza nazionale - sottolinea il presidente regionale di CNA Emilia Romagna, Quinto Galassi - di queste oltre 450mila nella nostra regione

(147mila artigiane). Alla CNA sono associate in regione 72mila imprese e 132mila imprenditori, cui si aggiungono 53mila artigiani pensionati. Le nostre imprese lavorano per il Paese; ecco perché se le sosteniamo, si sostiene il cuore che batte dell'Italia. E' questo l'invito che lanciamo ancora una volta oggi, per modificare una Finanziaria che, nonostante alcuni aggiustamenti e alcuni passi avanti compiuti grazie al nostro impegno, come quelli su Tfr e apprendistato, risulta ancora penalizzante. Non a caso ci stiamo battendo per ottenere altri risultati importanti come l'estensione degli sgravi sul cuneo fiscale anche alle imprese più piccole, per ora escluse dai benefici; la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato: la nostra proposta è uno sconto di 100 milioni di euro sui premi previsti per il prossimo anno e di 300 milioni per il 2008 e 2009. Infine, un accordo sugli studi di settore per evitare automatismi che non considerano le caratteristiche dei diversi comparti in cui operano le piccole imprese".

La manovra economica continua a non soddisfare la CNA come ha ribadito il segretario generale Gian Carlo Sangalli, in quanto " si basa ancora troppo sui sacrifici richiesti quasi esclusivamente ad artigiani e commercianti e sui contributi previdenziali pagati da loro e da tutti i lavoratori autonomi. Quello che chiediamo è che si abbandonino qualsiasi forma di salasso in cambio di una tassazione compatibile con le reali possibilità delle pmi. Noi non ci rassegnamo al declino dell'Italia e quindi ci pare incomprensibile che dopo una manovra di tanti sacrifici, il Governo preveda per il 2007 una crescita del pil di 1,5 - 1,7%, cioè la meta di

- [Al via domani la 49ma edizione dello Zecchino d'oro](#)
- [Modena: Merry Christmas Country Life!](#)
- ['Viti e Vini': due giorni da protagonisti per i vini bolognesi](#)

[altri appuntamenti...](#)

Argomenti

- [Ambiente](#)
- [Appuntamenti](#)
- [Attualità](#)
- [Automobilismo](#)
- [Cronaca](#)
- [Economia](#)
- [Lavoro](#)
- [Letteratura](#)
- [Meteo](#)
- [Mostre](#)
- [Motociclismo](#)
- [Musica](#)
- [Politica](#)
- [Sanità](#)
- [Scuola](#)
- [Sociale](#)
- [Sport](#)
- [Teatro](#)
- [Tempo libero](#)
- [Trasporti](#)
- [Viabilità](#)

[[Tutti gli argomenti](#)]

Archivio notizie

**Lun. 20 novembre
06**

- [Modena: Merry Christmas Country Life!](#)
- [Modena: furto da 100mila euro](#)

quanto si attende la Spagna, al di sotto delle previsioni di quasi tutti i paesi europei. Il Governo deve dirci dove andiamo, qual è l'obiettivo. Possiamo accettare di pagare di più, ma avendo chiaro per cosa. La Finanziaria prevede 29 miliardi di euro di maggiori entrate: non è chiaro dove questi soldi andranno a finire, tant'è che Comuni e Regioni si apprestano ad aumentare il carico fiscale a livello locale per minori trasferimenti da parte dello Stato. Per far riprendere la corsa alla competitività del sistema Italia occorrono investimenti; viste le scarse risorse dedicate alla crescita, questo obiettivo appare lontano. Ecco perchè chiediamo di correggere il provvedimento, intervenendo di più per l'innovazione tecnologica, la ricerca, la formazione, per le reti di impresa e chiediamo anche la costituzione di un Fondo di garanzia che sappia sostenere le imprese che perdono Tfr, con particolare riguardo alle pmi, dovendo subire ulteriori oneri finanziari per il credito richiesto alle banche".

Queste le proposte presentate ai parlamentari ed amministratori presenti alla manifestazione, che oltre agli interventi del presidente della CNA dell'Emilia Romagna, Quinto Galassi e del segretario generale della CNA, Gian Carlo Sangalli ha visto il saluto del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, il quale ha ribadito come sia indispensabile risanare i conti , ma senza procedere per approssimazione, attivando compatibilmente insieme, risanamento e sviluppo. "Rimettere a posto i conti pubblici è necessario, ma questo – ha sottolineato Cofferati – impone anche agli Enti locali di passare attraverso la cruna dell'ago. A Bologna, ad esempio, rispetto ad un anno fa mancheranno 26 milioni di euro".

Finanziaria: Cna, in 1200 a Bologna

Inserito il 20-11-2006 ~ 17:30 da Red

Oltre 1200 gli artigiani e i piccoli imprenditori che questa mattina hanno affollato il Teatro Manzoni di Bologna per partecipare alla manifestazione indetta dalla CNA per presentare ai parlamentari emiliano romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali, le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al Parlamento.

“Sosteniamo il cuore che batte dell’Italia” è stato lo slogan dell’iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con la quale la CNA chiede di riconoscere il valore dell’artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il Senato si appresta a votare la legge finanziaria 2007, la CNA ha lanciato un nuovo appello al Governo e a tutte le forze politiche.

“Oltre 4 milioni di piccole imprese, con 13 milioni di addetti, creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita nel Paese, contribuendo per il 40% all’export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza nazionale - sottolinea il presidente regionale di CNA Emilia Romagna, Quinto Galassi - di queste oltre 450mila nella nostra regione (147mila artigiane). Alla CNA sono associate in regione 72mila imprese e 132mila imprenditori, cui si aggiungono 53mila artigiani pensionati. Le nostre imprese lavorano per il Paese; ecco perché se le sosteniamo, si sostiene il cuore che batte dell’Italia. E’ questo l’invito che lanciamo ancora una volta oggi, per modificare una Finanziaria che, nonostante alcuni aggiustamenti e alcuni passi avanti compiuti grazie al nostro impegno, come quelli su Tfr e apprendistato, risulta ancora penalizzante. Non a caso ci stiamo battendo per ottenere altri risultati importanti come l’estensione degli sgravi sul cuneo fiscale anche alle imprese più piccole, per ora escluse dai benefici; la riduzione delle tariffe Inail per l’artigianato: la nostra proposta è uno sconto di 100 milioni di euro sui premi previsti per il prossimo anno e di 300 milioni per il 2008 e 2009. Infine, un accordo sugli studi di settore per evitare automatismi che non considerano le caratteristiche dei diversi comparti in cui operano le piccole imprese”.

La manovra economica continua a non soddisfare la CNA come ha ribadito il segretario generale Gian Carlo Sangalli, in quanto “ si basa ancora troppo sui sacrifici richiesti quasi esclusivamente ad artigiani e commercianti e sui contributi previdenziali pagati da loro e da tutti i lavoratori autonomi. Quello che chiediamo è che si abbandoni qualsiasi forma di salasso in cambio di una tassazione compatibile con le reali possibilità delle pmi. Noi non ci rassegnamo al declino dell’Italia e quindi ci pare incomprensibile che dopo una manovra di tanti sacrifici, il Governo preveda per il 2007 una crescita del pil di 1,5 – 1,7%, cioè la meta di quanto si attende la Spagna, al di sotto delle previsioni di quasi tutti i paesi europei. Il Governo deve dirci dove andiamo, qual è l’obiettivo. Possiamo accettare di pagare di più, ma avendo chiaro per cosa. La Finanziaria prevede 29 miliardi di euro di maggiori entrate: non è chiaro dove questi soldi andranno a finire, tant’è che Comuni e Regioni si apprestano ad aumentare il carico fiscale a livello locale per minori trasferimenti da parte dello Stato. Per far riprendere la corsa alla competitività del sistema Italia occorrono investimenti; viste le scarse risorse dedicate alla crescita, questo obiettivo appare lontano. Ecco perchè chiediamo di correggere il provvedimento, intervenendo di più per l’innovazione tecnologica, la ricerca, la formazione, per le reti di impresa e chiediamo anche la costituzione di un Fondo di garanzia che sappia sostenere le imprese che perdono Tfr, con particolare riguardo alle pmi, dovendo subire ulteriori oneri finanziari per il credito richiesto alle banche”.

Queste le proposte presentate ai parlamentari ed amministratori presenti alla manifestazione, che

oltre agli interventi del presidente della CNA dell'Emilia Romagna, Quinto Galassi e del segretario generale della CNA, Gian Carlo Sangalli ha visto il saluto del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, il quale ha ribadito come sia indispensabile risanare i conti , ma senza procedere per approssimazione, attivando compatibilmente insieme, risanamento e sviluppo. “Rimettere a posto i conti pubblici è necessario, ma questo – ha sottolineato Cofferati – impone anche agli Enti locali di passare attraverso la cruna dell’ago. A Bologna, ad esempio, rispetto ad un anno fa mancheranno 26 milioni di euro”.

CNA

La manovra
nel mirino

Oltre 1200 gli imprenditori della Cna che ieri mattina hanno affollato il Teatro Manzoni di Bologna per dire "no" a questa Finanziaria 2007, deludente perché indica come "corporativi" ed "evasori" ceti che rappresentano una parte determinante dell'economia italiana che produce e lavora.

Un'Italia - come ha richiamato il segretario generale Cna Giancarlo Sangalli, nel suo discorso conclusivo - «più di altri animata da forte senso di responsabilità», «sotto sforzo e sottovalutata» e che, soprattutto chiede un vero cambiamento degli indirizzi



Imprenditori ferraresi alla manifestazione di ieri a Bologna

economici del Paese. E, ancora, una Finanziaria deludente, soprattutto a giudizio del presidente regionale della Cna, Quinto Galassi, che ha aperto la manifestazione - «priva di una idea di crescita e sviluppo, ai quali, comunque, si dedicano ben poche risorse».

Convinta e appassionata la partecipazione degli im-

prenditori ferraresi alla manifestazione di Bologna, segnata più volte da applausi calorosi, che ne hanno accompagnato i momenti salienti. «Ci sentiamo colpiti gravemente da questa Finanziaria, proprio mentre avevamo bisogno, invece, di un aiuto e di un rilancio dell'economia - sottolinea Camillo Ferroni, termoidraulico e presidente della Cna di Co-

«Siamo stati criminalizzati e bollati come evasori»

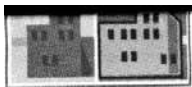
macchio - E' importante che questa forte volontà di cambiamento delle nostre imprese non passi in sordina». Franco Mingozzi, argentano, imprenditore del comparto dell'autoriparazione spiega che erano anni che non partecipava a una manifestazione. Ha aderito in modo convinto, anche se ha votato per l'attuale maggioranza di Governo, perché questa Finanziaria non gli sembra «molto felice» e soprattutto giusta nei confronti degli artigiani.

Ottavio Giannati, ex artigiano e ora pensionato Cna, pur essendo critico nei confronti della legge Finanziaria, spera

che si faccia qualcosa di positivo nei prossimi mesi e dà una sorta di "proroga" a questo Governo che vorrebbe veder lavorare un po' meglio, mentre Roberto Bonora, titolare di una piccola impresa di modellistica meccanica di Ferrara è alla manifestazione soprattutto per cercare di capire meglio cosa significherà questa manovra per la sua attività e per l'economia.

«Era necessario dare un segnale che noi piccoli imprenditori non molteremo fino all'ultimo e anche dopo l'approvazione della manovra - dichiara Paolo Govoni, presidente provinciale della Cna e

titolare dell'omonima azienda di costruzioni - Cercheremo di apportare modifiche significative e profonde a questa Finanziaria, e soprattutto di far sì che vengano adottate le necessarie politiche per l'innovazione e la competitività del Paese». Tra gli interventi, anche quello del sindaco di Bologna Cofferati, ad avviso del quale «deve essere chiaro non solo quello che serve adesso, sul piano del risanamento dei conti, ma ancora di più quello che è inevitabile dopo», soffermandosi poi sul tema della rappresentanza delle forze economiche reali del Paese.



In discussione l'entità dell'aumento dell'addizionale Irpef: per coprire il buco servirebbe lo 0,4 per cento in più

Cofferati: mancano 26 milioni Oggi in giunta la stangata fiscale "Non intendo rinunciare ai servizi sociali"

LUCIANO NIERO

«RISPETTO a un anno fa mancano 26 milioni di euro, comunque da cercare e da trovare perché non intendo rinunciare alla qualità dei servizi sociali». Il sindaco Sergio Cofferati inizia così la lunga vigilia alla manovra che presenterà oggi dopo aver sentito la giunta. Lo fa davanti a un'assemblea gremita di 1200 artigiani arrabbiati con la Finanziaria al teatro Manzoni. Artigiani della Camera di Commercio, le pesanti contestazioni del segretario generale Gian Carlo Sangalli al governo, Cofferati non usa più i toni di inizio ottobre quando attaccò duramente la legge di bilancio dello Stato perché costringeva i primi cittadini a vestire i panni dello «sceicco di Nottingham». Ma il giudizio resta critico e lo ripeterà nel pomeriggio (le promesse del governo ai sindaci sono state mantenute «solo parzialmente») dopo l'incontro sul Bilancio di palazzo d'Accursio con i segretari di Cgil, Cisl e Uil nel quale è emerso uno scenario allarmante. Ventisei milioni in meno, dopo quattro anni di tagli, vogliono dire una cosa soltanto: 26 milioni di tasse in più che significherebbero il raddoppio dell'addizionale Irpef che dallo 0,4% di Guazzaloca salirebbe allo 0,8%, il massimo consentito, oppure un aumento dello 0,2% con tagli alla spesa sociale, o niente tasse, ma con effetti devastanti sulla tenuta dei servizi. Uno scenario aperto, ma cruento, drammatico quello che l'assessore Paola Bottoni ha illustrato ai rappresentanti sindacali. Un quadro che non escluderebbe neppure il ricorso all'esercizio provvisorio, e sarebbe la prima volta nella storia di Bologna, in attesa del testo definitivo della Finanziaria.

Non meno allarmante l'analisi della situazione economica che Cofferati presenta agli artigiani. Un momento da «lacrime e sangue», come ai tempi della svalutazione della lira decisa dall'allora premier Romano Prodi. «Purtroppo vedo valori non dissimili e condizioni generali forse anche peggiori — dice il sindaco di Bologna — il quadro economico è di disordine e se non si vuole procedere per approssimazione, come si è fatto negli ultimi anni, non c'è alternativa: in primo luogo viene il risanamento dei conti, nei limiti del possibile da attivare assieme allo sviluppo». Per rimettere a posto i conti dello Stato, dice Cofferati, anche gli enti locali saranno costretti a passare attraverso «la cruna dell'ago». A Bologna nell'ago dovrebbero passare 26 milioni di euro, 70 euro per ogni bolognese, da trovare assolutamente se non si vuole «rinunciare alla qualità dei servizi».

Tutte tasse dunque? E' questa la decisione che la giunta prenderà oggi? Il sindaco non vuole ancora scoprire le proprie carte. «La contrazione delle risorse per il quarto anno consecutivo è un problema serio — dice — per le condizioni materiali dei cittadini, non per una questione di consenso delle giunte. Ma quello del contenimento della spesa è uno scenario necessario». Una frenata rispetto all'ipotesi di un rincaro dell'addizionale dello 0,4%? Ci saranno anche tagli? Ma quanti? «Gli strumenti per reperire i 26 milioni necessari li vedremo a partire dalla giunta», resta enigmatico Cofferati, «li decideremo il tutto». Stangata obbligata, insomma, ma per i dettagli bisognerà attendere. Anche perché, ricorda il sindaco, 126 milioni in meno sono rispetto allo scorso anno quando le risorse erano state ridotte. E in tutti gli incontri preparatori l'assessore al Bilancio si è preoccupato di fare ogni domanda possibile: dal buco dei trasferimenti ai quartieri (nonostante i maggiori costi per il

la vicesindaco Scaramuzzino
"Su Villa Salus mai nascosto nulla"



Adriana Scaramuzzino

«Abbiamo controllato e abbiamo riscontrato che, al 99%, gli immigrati sono in regola con i pagamenti delle rette di Villa Salus». La vicesindaco Adriana Scaramuzzino, da alcuni giorni nella bufera dopo le accuse lanciate da Forza Italia, fa sapere che gli ospiti della struttura sono in regola con i pagamenti. In merito ai dossier degli azzurri ha precisato che «non è mai stato proibito a nessuno di entrare in quella struttura che è uno dei posti pubblici più visitati di Bologna e che nulla è stato nascosto».

personale) alle economie negli acquisti e le razionalizzazioni interne. Si è fatto abbastanza? Ieri il deputato della Rosa nel Pugno Angelo Piazza, parlando delle polemiche dopo la trasmissione di Report dedicata alle consulenze dell'esperto Massimo Pavarini, ha invitato la giunta Cofferati a «una particolare attenzione per evitare spese superflue e comunque per contenere quelle evitabili». Un'attenzione che deve aumentare di fronte a «una finanziaria giusta, ma dura che impone sacrifici

agli italiani». Oggi comunque, la giunta è chiamata a sciogliere un nodo ben chiaro a Cofferati da inizio ottobre, quando il governo presenterà la Finanziaria, e il sindaco di Bologna fu durissimo: con questi numeri saremo costretti



L'assessore Paola Bottoni con il sindaco Sergio Cofferati

ad aumentare le tasse o tagliare i servizi. Poi vennero le promesse di palazzo Chigi ai primi cittadini, un mese di trattative e domenica il voto della finanziaria con i massimi emendamenti. Sono state mantenute le promesse del governo ai primi cittadini il 9

di ottobre? «Solo in parte», ha detto ieri il sindaco dopo aver fatto i conti: «Gli emendamenti approvati nel testo della Finanziaria uscito dalla Camera hanno coperto solo parzialmente l'impegno che si era assunto il governo con l'Anici».

L'OPPOSIZIONE



L'EX ASSESSORE Gianluca Galletti, ora deputato dell'Udc, è stato assessore al bilancio con Guazzaloca

«COFFERATI faccia qualcosa di sinistra — è la provocazione del deputato dell'Udc Gian Luca Galletti — e applichi l'addizionale per fasce di reddito e risparmi i più bisognosi». Un appello che non è piaciuto a Paolo Foschini, consigliere di Forza e vicepresidente del consiglio comunale: «Aumentare le tasse dopo due anni di avanzati di bilancio da favola sarebbe uno scandalo».

Si divide prima ancora che la manovra venga varata il centro-destra bolognese. La prima mossa è di Galletti che al sindaco di Bologna chiede di non applicare l'addizionale Irpef alle fasce di reddito inferiori ai 20 mila euro annui. L'ex assessore al Bilancio si presenta con in mano il testo della Finanziaria approvato dalla Camera: «Il Co-

mune dovrà trovare tra i 26 e i 28 milioni di euro. Ritengo sbagliato un approccio che scelga di recuperare quei soldi solo mettendo le mani nelle tasche dei cittadini. Occorre agire anche sul versante della razionalizza-

La provocazione alla giunta del deputato Udc. Forza Italia: «Uno scandalo nuove tasse»

Galletti: "Fate qualcosa di sinistra addizionale per fasce di reddito"

la polemica
Piazza: "Evitare spese superflue"

«Di fronte ad una legge finanziaria giusta ma dura, occorre anche dal Comune di Bologna una particolare attenzione per evitare spese superflue». Così Angelo Piazza, della Rosa nel pugno, ha commentato la trasmissione Report che domenica ha puntato l'indice sui costi delle consulenze del Comune di Bologna. «Non intendo scendere nel merito sulla utilità dell'apporto fornito dal consulente in sicurezza, ma di fronte ad un onere rilevante per la collettività ci si attenderebbe prestazioni adeguate».

una strada di progressività. Ad esempio, esentare redditi fino a 15 mila euro e applicarlo solo per lo 0,2% fino a 25 mila euro».

Un'ipotesi che Forza Italia boccia. «Il Comune in due anni ha fatto 27 milioni di avanzo», ricorda Foschini, «mettere le mani in tasca ai cittadini più di quanto non faccia già Prodi è semplicemente scandaloso». Tantopiù dice Foschini che è un arrivo un piano del traffico che significa tasse occulte per tutti. Per il vicepresidente del consiglio comunale la giunta «dovrebbe piuttosto preoccuparsi dell'inefficienza dei servizi educativi in città pubbliche e private, perché a Bologna non ci sono solo via Scandellara e Villa Salus, ma sono prioritari i servizi di chi educa, i buoni scuola e le convenzioni con le scuole paritarie».

stato promesso un emendamento che consente di applicare in modo progressivo l'addizionale Irpef. Io propongo di non applicare l'addizionale ai redditi inferiori ai 20 mila euro, ma si potrebbe optare anche per

«Alla Camera — spiega — è

ne e del miglioramento dei servizi della macchina comunale». Galletti sa che una manovra è inevitabile, ma chiede che l'addizionale Irpef non venga fatta pesare sulle fasce più deboli.

PORTA CON TE QUESTO TAGLIANDO O PRENOTA TELEFONICAMENTE IL TUO TEST GRATUITO

skiuma

beauty thermarium fitness

provare Body Analyzer!
per conoscere il tuo corpo

PROVA GRATUITAMENTE BODY ANALIZER, per l'analisi accurata DELLE TUE MASSE CORPOREE.

Miglioriamo il tuo stato di salute grazie alla conoscenza del tuo corpo, possiamo intervenire con programmi fitness, termali ed estetici capaci di garantirvi risultati forti e duraturi nel tempo.

c/o Hotel & Meeting CENTERGROSS
tel. 051 664771 - via Salicrù, 8 - 40010 BENTIVOGLIO (BO)
Uscita Interporto, Autostrada A13 BO-PD

skiuma@zanhotel.it

SEGLIE DALLA PRIMA DI CRONACA

UNA CITTÀ PROGETTATA INSIEME AL...

ATRIBUIRE all'area metropolitana un esclusivo ruolo infrastrutturale e di strumento di captazione di finanziamenti pubblici. Una logica di subalternità dal centro che fa poco onore alla capacità emiliana di autodeterminazione e innovazione istituzionale e mette in luce la scarsa consapevolezza politica dei problemi complessi dell'area vasta. Che non attengono le elargizioni del centro, ma scelte politiche in direzione di nuovi modelli di decisione e di rappresentanza locale.

Sino a che non si trova il modo di coinvolgere i cittadini metropolitani nelle scelte la situazione rimarrà ingovernabile, di disagio, dissenso, malessere. I cittadini metropolitani debbono contribuire all'elaborazione di un progetto innovativo in grado di definire un giusto assetto del territorio. Ma il desiderio di partecipazione espresso da associazioni, comitati, gruppi civici viene accantonato o costretto entro contenitori fittizi. Uno spreco di risorse sociali, di idee progettuali preziose invece per uscire da una fase avvilente di declino e di perdita del senso di appartenenza al proprio territorio. Il tema della "città di città", della irrinunciabile revisione statutaria delle Circoscrizioni, della creazione di nuovi municipi federati viene svilito ad artificio retorico privo di operatività. Nulla si sta facendo per ridurre significativamente il vivere metropolitano. Urge una riforma delle rappresentanze e dei processi di decisione che sappia tenere conto dei contributi che la società può offrire e li traduca in effettiva poèsis, rinunciando ad alcune prerogative in favore di un reale decentramento capace di riformare la città come "città-di-città" del terzo millennio.

Su questi temi domani, mercoledì 22, in aula Abidale si svolgerà un'iniziativa che prevede alle 15,30 una tavola rotonda "Dall'oblio dell'urbano a una città di città", coordinata da Guido Fantì, in cui si discuterà di alternative possibili con un'attenzione precisa all'idea di metropoli come città di città progettata con la partecipazione dei cittadini. Senza dimenticare le recenti polemiche sulle aree collinari, sul degrado di alcune aree del centro storico e sull'abbandono a loro stesse delle Circoscrizioni bolognesi. Alle 20,45 si terrà un esperimento di teatro-forum "Il piccolo urbanista: gioco partecipativo sulla città", inscenato dall'associazione Giochi Teatro sulla città immaginaria di Sergeiville. Una tecnica partecipativa volta alla ricerca di soluzioni ai conflitti e all'individuazione degli elementi di creatività collettiva da essi generati.

PAOLA BONORA E PIERLUIGI CERVELLANTI

Scatta con TiscaliTandem!
ADSL 10 MEGA SENZA LIMITI & TELEFONATE senza limiti
34.95€/mese BRUCIA I COSTI INUTILI

Redazione | Pagina iniziale | Scrivici | RSS | Ricerca



lunedì 20 novembre 2006 - Ore 15:24:00 - Visite ultima ora: 658 Visitatori oggi: 3554 - Visite totali: 10476992

- home
- redazione
- agenda romagna
- news
- Prima pagina
- Forli
- Ravenna
- Rimini
- Cesena
- Bologna
- Emilia-Romagna
- 25ore
- La parola a voi
- METEO
- OROSCOPO
- meteo
- TUTTO IL METEO

sei in news/Forli, data 17.11.2006, orario 14:35.

FORLI' - Pullman di Cna per partecipare alla manifestazione regionale contro la Finanziaria

FORLI' - CNA ha deciso l'effettuazione di 6 grandi manifestazioni in tutta Italia, per protestare contro i contenuti della Legge Finanziaria 2007, che a parere di CNA non favorisce lo sviluppo e penalizza artigianato e piccole imprese.

"SOSTENIAMO IL CUORE CHE BATTE DELL'ITALIA" è lo slogan delle manifestazioni, che chiedono con forza di riconoscere il valore degli artigiani, dei commercianti e della piccola e media impresa italiana. Per questo, **in occasione dell'approvazione della legge finanziaria 2007 la CNA ha lanciato un appello al Governo e al Parlamento.**

"Sei milioni di piccole imprese creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita- sostiene il **direttore provinciale di CNA Tiziano Alessandrini**- e corrispondono a migliaia di imprese ed occupati in ogni realtà provinciale, sono oltre le **14.000 imprese artigiane, della nostra provincia.** Al solo sistema CNA Forli-Cesena, da solo, fanno riferimento **oltre 30.000 tra imprenditori e dipendenti occupati nelle nostre aziende.** Le piccole imprese lavorano per il Paese. Chi le sostiene, sostiene il cuore che batte dell'Italia, è l'appello che lancia quindi CNA, invitando gli imprenditori ed i pensionati artigiani ad aderire alla manifestazione. "

Per la Regione Emilia Romagna è stata indetta una manifestazione che si terrà a Bologna **lunedì 20 novembre 2006** presso il Teatro Manzoni, in Via De' Monari 1/2 a Bologna (laterale di Via Indipendenza) dalle 10 alle 12.30.

Per l'occasione CNA di Forli-Cesena organizza pullman per raggiungere il luogo dell'iniziativa, che partiranno **da Forli alle ore 8.30 dalla sede CNA di via Pelacano n. 29.** Tutti gli imprenditori e pensionati del comprensorio forlivese sono vivamente invitati a partecipare, è possibile **fin d'ora dare la propria adesione contattando gli uffici CNA di riferimento per prenotare il posto sui pullman.**

Saranno organizzati pullman anche dalla CNA di Cesena, per le aziende del comprensorio cesenate.

Italia e Mondo

Napolitano dal Papa: "Politica mantenga sua componente spirituale"



Servizi segreti, il Governo nomina i nuovi vertici

Calciopoli, chiuse le indagini sulla Gea

tutte le news



Aggiungi un commento all'articolo...

Notizie Precedenti:

TITOLO	DATA	ORARIO
DOVADOLA - Alla volante in stato di ebbrezza si scontra con un fuoristrada	20-11-2006	15:00
FORLI' - Ubriaco riga fiancata di una Volante, denunciato e multato 21enne	20-11-2006	14:53

Emilia-Romagna 24 ore

15:17 IMOLA - Tre ragazze ferite in un incidente stradale

15:05 CESENA - Incidente domestico, donna in gravi condizioni

15:00 DOVADOLA - Alla volante in stato di ebbrezza si scontra con un fuoristrada

14:53 FORLI' - Ubriaco riga fiancata di una Volante, denunciato e multato 21enne

rubriche

- Formula Uno
- Viaggi e Culture
- Arte e letteratura
- Vino e dintorni
- GossipTv
- Cinema
- Internet
- VaiMatteo

20 NOV. 2006

Finanziaria alla Cna

La Cna provinciale di Rimini ha avviato le assemblee sindacali nei singoli comuni, cui sono invitati i rispettivi sindaci. Il calendario: lunedì 20 novembre Misano e Santarcangelo, lunedì 27 novembre, Riccione e Morciano, martedì 28 novembre Bellaria; mercoledì 29 novembre, Rimini; giovedì 30 novembre, Cattolica e San Giovanni in Marignano. Tema principale, informa la Cna, sarà la Finanziaria, ma saranno affrontate anche le tematiche legate ai bilanci comunali.

La Finanziaria sotto attacco Ma Santi replica: "Ci vuole una rivoluzione"

RIMINI - (pf) La Finanziaria in via di approvazione è ancora sotto attacco da parte di settori sindacali ed economici. "Permangono differenze di trattamento fiscale tra lavoratori e pensionati - dice il segretario provinciale della Cisl Massimo Fossati -, assenza di benefici per gli incipienti, introduzioni di ticket sulle ricette e sul pronto soccorso, scarse risorse per il fondo sulla non autosufficienza, che unitamente alla possibilità degli enti locali di aumentare le addizionali Irpef comprometterebbero il vantaggio fiscale della manovra, penalizzando in tal modo le fasce di lavoratori e

pensionati più deboli". Su tutti questi temi si terrà un incontro pubblico mercoledì sera alle 21 in Sala Marvelli con Gigi Bonfanti, segretario nazionale confederale Cisl.

leri la Cna dell'Emilia-Romagna ha manifestato al Teatro Manzoni di Bologna contro la Finanziaria: "Più voce alla piccola impresa - questo il contenuto centrale - che se valorizzata può essere il motore della ripresa". Oltre 1.200 gli imprenditori presenti, parole critiche sulla manovra anche da parte del sindaco di Bologna Sergio Cofferati. La Cna chiede che sia



riconosciuto, attraverso modifiche al Senato, il valore dell'artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo.

Tensione sulla Finanziaria A sinistra il segretario Ds Rizio Santi, a destra Massimo Fossati segretario provinciale Cisl

Foto Raggi/Riminipress

Il segretario dei Ds di Rimini passa al contrattacco: "Ci vuole una rivoluzione", sostiene Rizio Santi facendo riferimento a "riforme strutturali, a partire dalle liberalizzazioni, cancellazione di tutti i privilegi e di tutte le iniquità rimettendo al centro degli interessi primari della politica il cittadino-consumatore. In cinque anni ribalteremo questo paese come un calzino". Ma intanto il segretario della Quercia rileva fra i difetti del centrosinistra "la carenza di direzione politica, gli errori di comunicazione, la frammentazione": un governo da ribaltare come un calzino?